

**Indice**

Panoramica
Attrattive
Divertimenti
Mangiare e bere

Arabia Saudita Medina

7,7

Con il contributo di 1 viaggiatori

Cosa fare: MOSCHEA DEL PROFETA**Dove alloggiare:****Prezzo medio:** 255 €.**Consigliata per**

Mete per la famiglia



Studenti



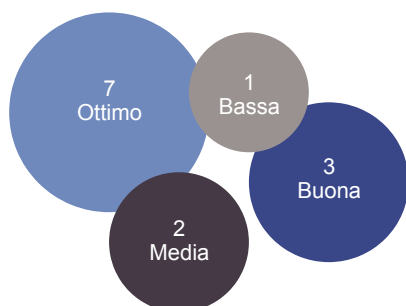
Shopping



Verde e natura



Arte e cultura

Valutazione generale**Chi c'è stato**

Tutti



Note redazionali: per quanto la redazione di PaesiOnline lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle informazioni riportate sul sito

Indicatori



Intrattenimento



Trasporti



Sicurezza



Attrattive



Alloggio



Mangiare E Bere



Accoglienza



Accessibilità



Servizi Ai Turisti



Attività



Shopping



Convenienza

Introduzione



Medina, in arabo al-Madina al-munawwara, cioè la città illuminatissima, si trova in Arabia Saudita, nella regione dell'Hijaz e occupa un'oasi verdeggiante e fertile con una ampia pianura. I suoi abitanti sono poco meno di un milione. Dista circa 200 chilometri dal Mar Rosso, tramite il solco dello Uadi Safra, alla cui fine c'è il porto di Yanbu al-Bahr.

Temperature molto elevate che superano di media i 30°C, tra novembre e febbraio, con picchi elevati fino a oltre 40°C negli altri mesi. Può accadere che le temperature notturne siano più basse, aggirandosi sui

15-16°C. La pioggia è un evento raro.

La città è molto antica, tanto che è citata con il nome di **Yathrib** in alcune cronache assire risalenti al IX secolo avanti Cristo. I **Romani** la chiamavano Yatrippa, nelle mappe realizzate nelle esplorazioni della penisola arabica al tempo dell'imperatore Augusto. Esplorazioni decisamente importanti, poiché quella era la zona da dove passavano le carovane che portavano l'incenso, assai prezioso per i tempi.

In zona c'erano diverse **tribù di origine ebraica** che si dedicavano anche all'agricoltura nei territori fertili dell'oasi nonché alla produzione e al commercio di gioielli in oro e argento e oggetti in ferro tra cui spade e coltelli.

Con l'arrivo di **genti arabe**, l'equilibrio dell'antica Yathrib cominciò a vacillare: dopo un periodo di pace apparente, l'area fu

scossa da violenti battaglie, soprattutto con la giornata di Buʿath, la yawm Buʿath in arabo. Per pacificare gli animi, nel 620 viene chiamato il **profeta Maometto** che si stanziò nella cittadina, anche perché nella sua città di origine, La Mecca, non accettavano le sue predicazioni relative alla nuova religione monoteista che egli professava. L'arrivo anche dei suoi seguaci avvenne a partire dal 16 luglio 622, anno in cui inizia l'Egira (il trasferimento) dei musulmani nella città che cambia il suo nome in Medina, cioè la città del profeta.

Nei primi tempi, tra gli abitanti di diverse fedi, si registrò un patto pacifico di convivenza ma la prima comunità dei Musulmani, la **Umma**, prende sempre più piede ed è qui che si decidevano le più importanti sorti della storia islamica degli esordi. Ed è qui che il profeta morì e fu sepolto, per cui la città è considerata **santa**, visitata dai fedeli Musulmani nel corso di un pellegrinaggio che si può effettuare tutto l'anno e non è obbligatorio come quello verso La Mecca, che tutti i credenti, secondo i precetti della loro religione, devono effettuare durante la loro vita.

Nel 1517 è dominio dei **Turchi**, tra il 1804 e il 1812 dei Wahhabiti (rigorosamente

rispettosi delle regole religiose), che la contesero fino alla prima guerra mondiale anche agli Egiziani. Nel 1924 diventa parte del regno degli Wahhabiti che conquistano il potere in Arabia Saudita.

Economia agricola e di turismo religioso per Medina, che è pure sede della Islamic University of al-Madinah al-Munawarah e della Taibah University.

Tra gli **eventi**, da ricordare la Festa Nazionale il 23 settembre, e i due appuntamenti religiosi, la Eid Al Fitr, celebrata alla fine del mese lunare di digiuno di Ramaʿan, e la Eid Al Adha, la festa del sacrificio, che cade nel decimo giorno del mese di Dhul-Hijjah (il dodicesimo mese del calendario lunare islamico) e celebra il pellegrinaggio alla Mecca.

A Medina, via libera a una **cucina internazionale**, ma se si vuole rimanere sul classico, i piatti tipici sono datteri (anche ripieni di mandorle tritate) e latte di capra o di cammello, ma anche quelli ricchi di spezie, come la abu laham, una specie di pizza rotonda condita con carne, porri e tahina, salsa a base di sesamo. Molto apprezzati anche la mutabbaq, pasta ripiena di carne tritata, le lahu, crepes con carne e

yogurt, i sambusak, fagottini di pasta sottile riempiti con carne o verdure e fritti. Tra le salse, c'è la duqqus, piccante a base di coriandolo fresco, peperoncino, aglio, pomodoro e succo di limone, che si accompagna a diverse pietanze assieme al riso. Da **bere**, il the alla menta. Gli alcolici sono proibiti.

A **Medina**, l'ingresso ai non musulmani è vietato. Da ricordare che il venerdì è giorno di riposo e di preghiera.

Cosa vedere



Medina, città del profeta e santa all'Islam, ha ancora nel suo impianto le vestigia del suo passato che ha lasciato piazze e strade larghe, con una eleganza di fondo in monumenti ed edifici vari.

Il simbolo di **Medina** è caratterizzato dalla **Moschea del Profeta** (che era anche la sua casa), il primo edificio sacro islamico e che fu costruita dallo stesso Maometto con

l'aiuto dei suoi, nel punto esatto dove una cammella si fermò spontaneamente. All'interno c'è la stanza dove morì e dove fu seppellito.

La Moschea può ospitare più di due milioni di persone allo stesso tempo. L'aspetto attuale, visto che fu ricostruita più volte, risale alla metà del 1800.

La città antica è cinta da due cerchie di mura, con un vasto spiazzo utilizzato dalle carovane. Per i fedeli da vedere pure il **Jannatul Baqi**, un cimitero enorme, dove sono sepolti la maggior parte dei membri della famiglia e diversi compagni del profeta.

Nei dintorni, la montagna di **Uhud**, dove nel 625 si svolse una grande battaglia tra Musulmani e Meccani, anche luoghi di sepoltura dei 70 martiri dell'evento, tra cui lo zio di Maometto, Hamza.

Per lo **shopping**, tutte le strade attorno alla moschea del profeta sono caratterizzate da negozi di ogni tipo, souvenir religiosi e non, come gioielli in oro spesso molto elaborati e decorati. Ci sono pure parecchi centri commerciali in cui trovare un po' di tutto.

Per **mangiare**, con negozi, punti di ristoro,

ristoranti molti dei quali di varie etnie e ovviamente con cucina tradizionale. Non mancano fast-food di foggia occidentale o meno: vanno alla grande i panini vegetali, i taamiyya.

Da ricordare che ogni giorno i Musulmani sono obbligati a pregare nella direzione della città santa della Mecca, cinque volte al giorno, alba, mezzogiorno, pomeriggio, tramonto e sera. Gli orari esatti sono pubblicati giornalmente dai quotidiani sauditi e in questi momenti sono sospese le attività negli uffici pubblici e privati con gruppi di persone che si riuniscono in pubblico per pregare.

Medina ha un suo **aeroporto** ma in genere

gli scali dall'occidente avvengono da quello di Jedda, che dista circa 420 chilometri. Tutti i servizi aerei interni sono gestiti dalla Saudi Arabian Airlines (www.saudiairlines.com); per spostarsi da Medina alle altre città del paese ci si può affidare anche ai bus gestiti dalla Saudi Arabian Public Transport Company. I visti per turismo che erano emessi solo per viaggi collettivi "group tours" preventivamente approvati, sono per il momento sospesi a tempo indeterminato. I passeggeri provenienti dall'Italia con ingresso in Arabia Saudita possono transitare nelle aree aeroportuali per un massimo di 12 ore (per info, contattare l'ambasciata Saudita, www.arabia-saudita.it). Il fuso orario è di +2 rispetto all'Italia; +1 con l'ora legale.



ATTRATTIVE

Moschea del Profeta



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

La **Moschea del Profeta** è stata edificata nel posto in cui sorgeva l'edificio in cui **Maometto** si raccoglieva per pregare a partire dal 622, quando arrivò nell'attuale **Medina**. La struttura originaria era di legno e fango e aveva tre porte per l'accesso.



DIVERTIMENTI

Consigli Utili su Locali e Vita notturna



LOCALI E VITA NOTTURNA



MANGIARE E BERE

Consigli Utili su Cucina e vini

CUCINA E VINI

La cucina dell'Arabia Saudita rispecchia la cultura e le tradizioni di vita del paese che per moltissimi anni ha avuto scambi

La costruzione attuale su due piani è a **pianta rettangolare**, con una capacità di più di mezzo milione di fedeli.

Lungo il perimetro della moschea sono annessi 9 minareti di cui 3 risalgono al periodo ottomano. La **tomba del profeta Maometto** è situata sotto la cupola centrale. La Moschea dal 1925 fino al 1955 venne ampliata, Il **re Fahd** apportò le ultime modifiche alla moschea facendo costruire 27 piccole **cupole mobili**, allo scopo di creare delle zone di ombra per favorire la preghiera durante i giorni più caldi.



Prophet's Mosque

La vita notturna non è molto vivace rigorosamente legata ai precetti religiose, non abbiamo pertanto locali di particolare importanza da segnalare.

commerciali con India, Africa, Europa e Asia, influenzando così la propria cultura e le proprie abitudini alimentari.

Troviamo pertanto una cucina che ha assimilato e rielaborato le tradizioni culinarie di molti paesi e che ancora oggi continua ad

arricchirsi generando un'arte culinaria incredibilmente piena di fantasia.

Tra i piatti tipici di questa cucina segnaliamo: pasta ripiena di cipolle, carne trita con cipolle e pinoli, zuppa di zampe di agnello, pietanze a base di zucchero, cereali, pizza con carne e porri, crepes con yogurt e carne, involtini di pasta fritti ripieni

di carne, riso rosso, dessert a base di formaggio di capra e banane tritate con pane dolce.

L'alcol è severamente vietato mentre è diffusissimo l'uso del tè e del caffè.